# Meningococco B

Il meningococco B è un batterio che può provocare infezioni gravi, come la meningite e la sepsi. Queste malattie sono poco frequenti, ma possono svilupparsi rapidamente e avere conseguenze anche molto serie.

L'infezione può colpire persone di qualsiasi età, ma il rischio è maggiore nei bambini piccoli, soprattutto nel primo anno di vita, e negli adolescenti e giovani adulti.

La vaccinazione rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione delle malattie invasive causate dal meningococco B.

**Come si trasmette e quali malattie può causare?**

Il meningococco si trasmette da persona a persona attraverso le secrezioni delle vie respiratorie, soprattutto in occasione di contatti stretti e prolungati.

Il batterio può essere presente nel naso e nella gola anche di persone che non manifestano sintomi, ma che possono comunque trasmetterlo.

Nella maggior parte dei casi, la presenza del batterio non provoca malattia. In alcune situazioni, però, il meningococco può raggiungere il sangue o il sistema nervoso e causare infezioni invasive.

Le principali sono:

- **Meningite:** un'infezione delle membrane che rivestono il cervello e il midollo spinale. Può provocare febbre elevata, forte mal di testa, rigidità del collo e alterazioni dello stato di coscienza.
- **Sepsi:** una grave infezione che può compromettere rapidamente il funzionamento dell'organismo e manifestarsi anche con la comparsa di macchie cutanee rossastre o violacee.

Le forme più gravi possono evolvere in poche ore e provocare complicazioni permanenti, come problemi neurologici, perdita dell'udito o danni agli arti.

In presenza di sintomi che fanno sospettare una meningite o una sepsi è necessario rivolgersi immediatamente ai servizi di emergenza.

**Come possiamo prevenirla?**

La vaccinazione è il principale strumento di prevenzione delle infezioni invasive da meningococco B.

È particolarmente importante nei primi mesi di vita, quando il rischio di sviluppare forme gravi della malattia è maggiore.

Anche la vaccinazione degli adolescenti contribuisce a proteggere una fascia di popolazione nella quale il rischio di malattia meningococcica è più elevato rispetto ad altre età.

È importante ricordare che esistono diversi gruppi di meningococco. Il vaccino contro il meningococco B protegge dalle infezioni causate da questo gruppo, mentre per la protezione contro i meningococchi A, C, W e Y viene utilizzato un vaccino diverso.

Per questo motivo, le due vaccinazioni sono complementari e non si sostituiscono tra loro.

**Quando è prevista la vaccinazione in Toscana?**

Il Calendario regionale di immunizzazione 2026 prevede l'offerta gratuita della vaccinazione contro il meningococco B nei primi mesi di vita e, come novità, anche durante l'adolescenza.

**Nei bambini**

La vaccinazione viene offerta gratuitamente a partire dalla coorte dei nati nel 2014.

Il ciclo ordinario prevede tre dosi:

- La prima a circa due mesi e mezzo di vita, a partire dal 76° giorno.
- La seconda dopo almeno due mesi dalla prima.
- La terza, come richiamo, tra il 13° e il 14° mese di vita, rispettando un intervallo di almeno sei mesi dal completamento delle prime due dosi.

Questa programmazione permette di offrire una protezione precoce, particolarmente importante durante il primo anno di vita.

**Negli adolescenti**

A partire dalla coorte dei nati nel 2013, il Calendario regionale prevede l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il meningococco B a 12 anni compiuti.

Per gli adolescenti che hanno già completato un ciclo con vaccino antimeningococco B a quattro componenti e hanno ricevuto l'ultima dose tra i 2 e i 10 anni, è prevista una dose aggiuntiva dello stesso vaccino.

Per chi ha ricevuto l'ultima dose entro i 24 mesi di vita o non è mai stato vaccinato, è previsto un nuovo ciclo di due dosi. Il tipo di vaccino e gli intervalli tra le somministrazioni vengono definiti dal servizio vaccinale sulla base delle indicazioni regionali.

**Chi può vaccinarsi gratuitamente in Toscana?**

In Toscana la vaccinazione contro il meningococco B è offerta gratuitamente ai bambini e agli adolescenti appartenenti alle coorti previste dal Calendario regionale di immunizzazione 2026.

La gratuità è inoltre prevista per le persone che presentano specifiche condizioni di rischio, indipendentemente dall'età, secondo le indicazioni regionali.

Tra queste rientrano:

- Le persone prive di milza o con una ridotta funzionalità della milza, comprese quelle con anemia falciforme o talassemia.
- Le persone con immunodeficienze congenite, infezione da HIV o condizioni associate a immunodepressione.

- Le persone sottoposte a trapianto o candidate al trapianto.
- Le persone con particolari alterazioni del sistema immunitario, come i deficit del complemento o della properdina.
- Le persone con diabete mellito di tipo 1.
- Le persone con alcune malattie croniche dei polmoni, dei reni o del fegato, secondo le condizioni individuate dal Calendario regionale.
- Le persone portatrici di impianto cocleare o con perdita di liquido cerebrospinale.
- Le persone conviventi con soggetti affetti dalle condizioni di rischio indicate dal Calendario regionale.

La vaccinazione può inoltre essere offerta gratuitamente in particolari situazioni epidemiologiche, sulla base delle valutazioni dei servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende USL.

Per le persone nate prima del 2013 che non rientrano nelle categorie a rischio, la vaccinazione è disponibile su richiesta con compartecipazione alla spesa, secondo il tariffario regionale.

Per verificare il diritto all'offerta gratuita e le modalità di accesso è possibile rivolgersi ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

**Quante dosi servono?**

Il numero di dosi dipende dall'età, dal tipo di vaccino utilizzato e dalle eventuali vaccinazioni già effettuate.

Nei bambini vaccinati secondo il calendario ordinario sono previste tre dosi: due nei primi mesi di vita e una di richiamo nel secondo anno.

Dopo i 2 anni compiuti, il ciclo prevede generalmente due dosi, da somministrare a distanza di almeno due mesi secondo le indicazioni regionali.

Negli adolescenti già vaccinati durante l'infanzia, il numero di dosi viene stabilito in base all'età in cui è stata effettuata l'ultima somministrazione e al vaccino precedentemente utilizzato.

Nelle persone con particolari condizioni di rischio possono essere necessari schemi specifici o ulteriori richiami, da valutare con il personale sanitario.

**E se il bambino non ha ricevuto il vaccino nei tempi previsti?**

Se la vaccinazione non è stata iniziata o completata secondo il calendario, è possibile valutare un percorso di recupero.

Il numero di dosi necessarie dipende dall'età del bambino e dalle vaccinazioni già effettuate.

Non è quindi necessario considerare persa l'opportunità di vaccinarsi se il calendario iniziale non è stato rispettato.

Per verificare come completare la vaccinazione è sufficiente rivolgersi al pediatra o ai servizi vaccinali, portando con sé la documentazione delle eventuali dosi già ricevute.

**Il vaccino è sicuro?**

I vaccini contro il meningococco B sono sottoposti a controlli di sicurezza ed efficacia prima dell'autorizzazione e vengono monitorati anche durante il loro utilizzo.

Gli effetti indesiderati più comuni comprendono dolore, arrossamento o gonfiore nel punto dell'iniezione, febbre, irritabilità e sonnolenza nei bambini piccoli.

Negli adolescenti e negli adulti possono comparire anche mal di testa, dolori muscolari e una sensazione di stanchezza.

Questi disturbi sono generalmente lievi e si risolvono spontaneamente in breve tempo.

La febbre può essere più frequente nei bambini piccoli, soprattutto quando il vaccino viene somministrato insieme ad altre vaccinazioni. Il pediatra o il personale vaccinale possono fornire indicazioni su come gestirla.

Le reazioni allergiche gravi sono molto rare.

Prima della vaccinazione è importante riferire al personale sanitario eventuali allergie importanti, reazioni a precedenti dosi o altre condizioni cliniche rilevanti.

**Cosa fare in caso di contatto con una persona affetta da meningococco?**

In caso di contatto stretto con una persona che ha sviluppato una malattia meningococcica invasiva, è importante rivolgersi tempestivamente al medico o al servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

In queste situazioni può essere necessaria una terapia antibiotica preventiva, indicata come profilassi, per ridurre il rischio di sviluppare la malattia.

La necessità della profilassi viene valutata dai servizi sanitari in base al tipo e alla durata del contatto.

In particolari situazioni può essere indicata anche la vaccinazione, in relazione al gruppo di meningococco responsabile dell'infezione e alla situazione epidemiologica.

È importante non attendere la comparsa dei sintomi prima di chiedere informazioni.

**Dove chiedere informazioni**

Per conoscere la situazione vaccinale del proprio bambino, verificare l'offerta prevista per gli adolescenti o ricevere indicazioni sulla vaccinazione nelle persone a rischio, è possibile rivolgersi al pediatra, al medico di medicina generale o ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

Recapiti e sedi degli ambulatori vaccinali sono disponibili sul sito:

www.vaccinarsintoscana.org/info-utili/ambulatori-vaccinali

**Per approfondire**

**Regione Toscana** – Calendario regionale di immunizzazione 2026, Decreto dirigenziale n. 7908/2026, Allegato A, §12.

https://www.regione.toscana.it/calendario-delle-vaccinazioni

**Regione Toscana** – Antimeningococco B.

https://www.regione.toscana.it/it/-/antimeningococco-b

**Ministero della Salute** – Vaccinazioni nei bambini da 1 a 2 anni.

https://www.salute.gov.it/new/it/tema/vaccinazioni/bambini-1-2-anni/

**Istituto Superiore di Sanità – EpiCentro** – Meningite.

https://www.epicentro.iss.it/meningite/

*Ultimo aggiornamento: novembre 2026*.